



CODICI

Tipo scheda PST

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000690

OGGETTO

OGGETTO

Definizione stadera contapezzi

Tipologia composta con leva ausiliaria

CATEGORIA

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero 690

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione luogo di deposito

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia

Regione Emilia-Romagna

Provincia MO

Comune Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. XX

Frazione cronologica terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

A 1974

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE/RESPONSABILITA'

Ente collettivo/Nome scelto Bizerba

Dati anagrafici 1866/ attiva

Sigla per citazione Balance_112

DATI TECNICI

Materia e tecnica ferro martellato verniciato verde/ fusione

Materia e tecnica ferro/ lavorazione a macchina

Materia e tecnica alluminio/ martellatura/ verniciatura/ lavorazione a macchina

Materia e tecnica alluminio/ lavorazione a macchina

Materia e tecnica vetro/ lavorazione a macchina

MISURE

Altezza 50

Larghezza 60

Profondità 21

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Stadera contapezzi con portata di 2 kg composta da due aste in alluminio raccordate fra loro. L'asta principale, che funge da giogo, è di forma piatta traforata e poggia su una staffa in alluminio, con cuscinetto in agata e coltello in acciaio. Il braccio minore è in alluminio e termina con due masse di correzione di forma cilindrica in ferro scorrevoli su due viti, il braccio maggiore è in alluminio di forma rettangolare traforata e termina con un coltello riportato in ferro su cui poggia una staffa in alluminio che sorregge il piattello con rapporto 1:100, di forma circolare concava in alluminio. Il giogo è raccordato ad un'asta secondaria mediante due staffe in alluminio unite fra loro da un gancio a C in ferro. Il fulcro dell'asta principale è riparato da una copertina in ferro ed ulteriormente da un carter in alluminio martellato verniciato color verde che si avvita alla colonna e ne costituisce l'estremità superiore. L'asta secondaria, in alluminio di forma piatta rastremata verso l'estremità, è traforata e termina con un coltello riportato in ferro su cui poggia una staffa in alluminio che sorregge il piattello con rapporto 1:10, di forma circolare concava in alluminio. Su questa asta è riportato un secondo coltello in ferro con staffa, che, con un gancio ad uncino arrotondato e maniglione in ferro, sospende il piatto di dimensioni maggiori, in alluminio di forma ovale concava. La stadera è sostenuta da una colonna in alluminio martellato verniciato di verde alla cui base è ricavata una grossa finestra rettangolare, riparata da un vetro, dalla quale si vede l'indice in alluminio verniciato color rosso, a forma di ago ritorto rivolto verso il basso, che scorre su una scala graduata priva di cifre e con i segni + e -. Alla colonna è avvitato un braccio orizzontale in alluminio martellato e verniciato verde al quale è avvitata una staffa in ferro sulla quale è riportato il coltello che funge da fulcro per l'asta secondaria; su questo braccio è posto il blocco/sblocco del giogo, costituito da una levetta in alluminio che fa ruotare un dispositivo in alluminio a forma di H che quando è in posizione orizzontale permette all'asta di oscillare, quando è in posizione verticale ne impedisce le oscillazioni. La colonna è a sua volta avvitata ad una base in ferro martellato e verniciato color verde, di forma rettangolare con incavo centrale, sorretta da quattro piedini a vite calante in alluminio. Sulla base, ai piedi della colonna, c'è una bolla di livello in alluminio per verificare l'orizzontalità.

Funzione

usata in ferramenta o in un magazzino come contapezzi

Modalità d'uso	Questa stadera permette di contare rapidamente dei piccoli oggetti prodotti in serie: posto un pezzo nel piatto con rapporto 1:10 otterremo l'equilibrio quando nel piatto principale avremo messo 10 pezzi, mettendolo invece nel piatto con rapporto 1:100 avremo equilibrio quando nel piatto ne avremo 100. L'impiego di bilance con rapporto 1:10 e 1:100 solitamente si ha quando si devono confezionare pacchi di quantità prestabilita, si usano invece bilance con rapporto 1:9 e 1:99 quando si devono contare quantità sconosciute. Facendo un esempio concreto: se vogliamo contare 750 bulloni dovremo metterne 7 nel piattello con rapporto 1:100 e 5 in quello 1:10 e tanti nel piatto fino al raggiungimento dell'equilibrio che è rappresentato dall'indice al centro della scala graduata: i segni + e - indicano se il quantitativo è al di sopra o al di sotto di quello richiesto. Per evitare che l'operazione di pesata risultasse troppo lunga, causa l'oscillamento dei piatti prima di raggiungere la condizione di equilibrio, si è provveduto ad inserire all'interno della colonna un dispositivo per la regolazione delle oscillazioni.
----------------	---

ISCRIZIONI

Posizione sul giogo

Trascrizione 2 kg

ISCRIZIONI

Posizione su un braccio che sostiene un piatto

Trascrizione 1:100

ISCRIZIONI

Posizione su un braccio che sostiene un piatto

Trascrizione 1:10

ISCRIZIONI

Posizione su targhetta in alluminio avvitata alla colonna

Trascrizione Bizerba Waagenfabrik/ Wilhelm Kraut, Komm.-Ges./ Balingen, Württbg. Gegr. 1866/ N° 357121/ Zählwaage Höchstlast 2 kg

ISCRIZIONI

Posizione su targhetta in alluminio avvitata alla colonna

Trascrizione Schwingungs - Regulierung Rändelmutter/ lösen und/ nach links oder/ rechts drehen/ schneller/ langsamer (Oscillazioni - Allentare il dado zigrinato e ruotare a sinistra o a destra, più veloce, più lenta)

ISCRIZIONI

Posizione su targhetta in alluminio ribadita al braccio orizzontale

Trascrizione Nicht zulässig in offenen Verkaufsstellen (vietato l'uso per la vendita al dettaglio)

ISCRIZIONI

Posizione	su targhetta in alluminio posta sul carter in cima alla colonna
Trascrizione	Bizerba e quadrante di bilancia con indice rosso stilizzato
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Identificazione	punzone tedesco di Baden-Wurttemberg
Posizione	su goccia di piombo sul braccio orizzontale e sul giogo
Descrizione	lettere DR inframmezzate da stella entro pergamena srotolata, sopra numero 22 e sotto numero 8
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Identificazione	punzone della Repubblica italiana
Posizione	sul piatto per la merce
Descrizione	busto della Repubblica turrita entro corona d'alloro con numero 81 (Milano)
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Identificazione	punzone della Repubblica italiana
Posizione	su goccia di piombo sul braccio orizzontale e sui piattelli
Descrizione	busto della Repubblica turrita entro corona d'alloro con numero illeggibile
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Identificazione	punzone della Repubblica italiana
Posizione	su goccia di piombo sul braccio orizzontale e sui piatti
Descrizione	numero 188 sormontato dalla corona turrita
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Identificazione	Bizerba
Posizione	su goccia di piombo sul braccio orizzontale
Descrizione	lettera B attraverso cui è un serpente antropofago
Notizie storico-critiche	Nelle ferramenta le contapezzi compaiono nella metà del XX secolo per velocizzare le operazioni di conto di pezzi di piccole dimensione realizzati in serie che venivano venduti a numero anzichè a peso come viti, bulloni, borchiette. Prima di tale data non esistevano strumenti che facilitassero questa pratica. La ditta Bizerba, così chiamata dall'acronimo fra il cognome del fondatore Andreas Bizer e la sillaba iniziale del nome della città di Balingen in cui aveva sede, viene fondata nel 1866. La ditta viene poi ceduta al genero Wilhelm Kraut diventando, negli anni '20, la più importante azienda che costruisce balance in Germania. È tuttora in attività.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Note

veduta frontale



Nome File

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
V., pp., nn. pp. 3-23

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009
Nome Apparuti L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Cfr. inv. 343 dello stesso costruttore.